

Scheda di Sicurezza Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento n. 878/2020

Revisione 0 del 29.12.2022

CANDEGGINA SICURA

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

CANDEGGINA SICURA

codici prodotto: 16019 - 16041 (LT 1 - LT 5)

UFI: J5J9-5MEW-Q40J-0PMG

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Additivo candeggiante per bucato
Uso professionale e uso consumatori

Usi sconsigliati: usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti. Leggere le informazioni riportate in etichetta prima dell'uso

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Masnata Chimici SpA
Via della Rinascita, 7
09067 Elmas (CA)
Tel: 070/240251
Fax: 070/240349
sds@masnata.it

e-mail TC

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRO ANTIVELENI: (24h)
Roma - Policlinico Agostino Gemelli - tel. 06/3054343
Roma - Policlinico Umberto I - tel. 06/49978000
Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - tel. 06/68593726

Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - tel. 055/7947819
Foggia - Azienda Osp. Universitaria - tel. 800/183459
Pavia - Centro Nazionale Informazione Tossicologica - tel. 0382/24444
Bergamo - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - tel. 800/883300
Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - tel. 02/66101029
Napoli - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - tel. 081/5453333
Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - tel. 800/011858

02. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Grave irritazione oculare (categoria 2)

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza:

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../in caso di malessere.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene:
Perossido di idrogeno 5-10%

2.3 Altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

Conservare nel contenitore originale etichettato. Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini. Sciacquare le mani dopo l'uso. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative di sicurezza. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle regolamentazioni locali/nazionali. Non disperdere nell'ambiente.

03. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C) %	Classificazione Regolamento CE 1272/2008
Perossido di idrogeno in soluzione....%*	5 ≤ C < 10	Ox. Liq. 1 H271
CAS No 7722-84-1		Acute Tox. 4 H302
CE No 231-765-0		Skin Corr. 1A H314
Index No 008-003-00-9		Eye Dam. 1 H318
Reg. No 01-2119485845-22-xxxx		Acute Tox. 4 H332
Nota B		STOT SE 3 H335
		Aquatic Chronic 3 H412
		Fattore M = 1
		H271 C≥70%
		H272 50%≤C<70%
		H314 1A C≥70%
		H314 1B 50%≤C<70%
		H315 35%≤C<50%
		H318 8%≤C<50%
		H319 5%≤C<8%
		H335 C≥35%
		H412 C≥63%
		LD50: 1026 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)
LC50: 11 mg/l/4h aria (inalazione stimata vapori, ratto)

Undecanolo, ramificato e lineare, etossilato, propossilato (>=2,5 moli EO/PO)**
CE No 940-634-3
polimero

1 ≤ C < 5

Eye Dam. 1 H318
H318 C≤3%
H319 1%≤C<3%

** Sostanza esente da registrazione in quanto polimero Art. 2(9) REACH

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali

Sostituire sempre gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione

Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo in luogo ben areato. Se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. In caso di irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Se l'irritazione persiste consultare un medico specialista.

In caso d'ingestione

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico. Non indurre il vomito: pericolo di soffocamento da schiuma. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati da medico.

Protezione del primo soccorritore:

Assicurarsi che il primo soccorritore sia consapevole delle sostanze coinvolte, prendere precauzioni per proteggerlo e prevenire il contatto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione:	Può causare irritazioni o sintomi simili all'asma, in soggetti sensibili.
Sintomi/lesioni contatto con la pelle:	Il contatto prolungato e/o ripetuto può provocare irritazione alla cute più delicata e particolarmente sensibile.
Sintomi/lesioni contatto con gli occhi:	Causa gravi irritazioni, dolore e arrossamento.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione:	Dolori gastrointestinali, vomiti. Può provocare irritazione alle mucose orali ed al tratto superiore dell'apparato digerente, nausea, diarrea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. (Se possibile mostrare l'etichetta o la scheda di sicurezza). Possibilità di fare la doccia, lavarsi gli occhi nella zona di lavoro. Trattamento: trattamento sintomatico.

05. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estinguenti idonei:

CO₂, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Estinguenti non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (CO_x, NO_x, SO_x, HCl). Evitare di respirare i fumi. In caso di incendio può liberarsi ossigeno che alimenta la combustione.

Soluzione acquosa non infiammabile, né combustibile. In caso di incendio può essere coinvolta la confezione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (autorespiratore e indumenti protettivi adatti). L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative. In caso di utilizzo di acqua limitarne l'uso. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

06. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Ventilare adeguatamente l'area. Operare nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi, la faccia.

Fare attenzione alla scivolosità del prodotto. Non camminare sul materiale versato.

Non intraprendere azioni che implicino rischi personali o senza l'addestramento appropriato.

Predisporre fontanelle lavaocchi e docce d'emergenza.

Vedere la sezione 8 "Controllo dell'esposizione/protezione individuale".

Per chi non interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Non respirare i vapori / aerosoli. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Rimanere sopravento. In caso di formazione di vapori utilizzare un'adeguata protezione respiratoria. Garantire un'areazione sufficiente. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto con metalli.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la contaminazione del terreno, delle acque superficiali e delle reti fognarie con opportuni mezzi di contenimento. Prodotti di consumo: evitare di disperdere nelle fognature.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di perdite massicce: raccogliere il prodotto disperso e pomparlo in contenitori adeguati ed appropriatamente etichettati.

Piccoli sversamenti: coprire le perdite con materiale assorbente inerte non combustibile (sabbia, vermiculite). Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici e immettere in contenitori coperti ed appropriatamente etichettati.

Il materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro, in conformità alla legislazione nazionale e locale. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

07. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare con cura. Evitare il contatto con occhi e pelle. Seguire le norme di buona igiene industriale. Non mangiare, non bere e non fumare durante la manipolazione. Arieggiare bene il posto di lavoro. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori in prossimità dei luoghi di manipolazione, prevedere un numero adeguato di docce d'emergenza e fontanelle lavaocchi. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale richiesti. Non manipolare prima di aver letto e compreso le avvertenze. Conservare nel contenitore originale.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei recipienti originali, etichettati e chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da calore, umidità e dai raggi diretti del sole. Stoccare in luogo fresco e asciutto. Conservare lontano dalla portata dei bambini.

Materiali idonei: plastica, metallo rivestito in plastica o acciaio inox.

Stoccare lontano da materiali incompatibili quali tra l'altro solventi organici, materiali combustibili, acido cloridrico, acido solforico, acido fluoridrico, acidi grassi in oli e grassi, alluminio e magnesio in polvere, olio di lino e gomme clorurate, magnesio, idrogeno, monossido di carbonio.

Pericolo di decomposizione se esposto al calore, mantenere la temperatura non superiore a 25°C.

Non sovrapporre le pedane. Conservare nel contenitore originale. Non miscelare con altri prodotti. Stabile in normali condizioni

7.3 Usi finali particolari

Seguire le indicazioni riportate sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto.

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'Azienda.

08. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Perossido di idrogeno:

DNEL

Effetti locali per esposizione a lungo termine - inalazione 1,4 mg/m³

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - inalazione 3 mg/m³

PNEC

Acqua dolce 0,013 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 0,014 mg/l

Acqua marina 0,013 mg/l

STP 4,66 mg/l

Sedimento (acqua dolce) 0,047 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina) 0,047 mg/kg peso secco

Suolo 0,002 mg/kg peso secco

231-765-0	Perossido di idrogeno	
SCENARIO	Impiego in prodotti detergenti	
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli	
PROC11	Applicazione spray non industriale	
PROC13	Trattamento di articoli per immersione o colata	
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
ERC8b	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze reattive in sistemi aperti	
ERC8d	Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
ERC 8e	Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 12%	
Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido	
Frequenza e durata d'uso	Frequenza dell'uso 365 giorni /anno Frequenza dell'uso 8 ore / giorno Frequenza dell'uso 220 giorni /anno	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. Lavarsi accuratamente dopo aver manipolato direttamente il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente.	
SU21	Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
ERC8b	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze reattive in sistemi aperti	
ERC8d	Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
ERC 8e	Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 12%	
Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido	
Frequenza e durata d'uso	Durata dell'esposizione per evento: 20 min Frequenza dell'uso 365 giorni /anno Frequenza dell'uso 1 Volte al giorno	
SCENARIO	Uso come sbiancante	
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
SU5	Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia	
SU6a	Lavorazione di legno e prodotti in legno	
SU6b	Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile	
PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento	
PROC3	Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento	
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	
PROC13	Trattamento di articoli per immersione o colata	
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
ERC8b	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze reattive in sistemi aperti	
ERC 8e	Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 35%	
Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido	
Frequenza e durata d'uso	Frequenza dell'uso 8 ore / giorno Frequenza dell'uso 220 giorni /anno	

Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %) (PROC2, PROC3, PROC4, PROC13, PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. Lavarsi accuratamente dopo aver manipolato direttamente il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente.
SU21	Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
SU5	Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia
SU6a	Lavorazione di legno e prodotti in legno
SU6b	Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8b	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC 8e	Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 35%
Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido
Frequenza e durata d'uso	Durata dell'esposizione per evento: 10 min Frequenza dell'uso 4 eventi/settimana

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite una eventuale efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Il personale deve essere costantemente aggiornato circa le pratiche di igiene nei luoghi di lavoro e dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuale.

Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo. Gli abiti da lavoro devono essere lavati a parte e riposti in luogo separato.

Per il normale uso, seguire le raccomandazioni indicate sull'etichetta.

Controlli tecnici idonei

Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette. Assicurarsi che le postazioni di lavaggio oculare e le eventuali docce di sicurezza siano collocate in prossimità della postazione di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi e delle specifiche normative di prodotto (es. norma EN 374, EN 14605, EN 14387, EN 20345 ecc.)

Protezione delle mani: guanti protettivi per uso prolungato o frequente conformi a EN 374. Guanti in nitrile, butile, lattice, gomma naturale.

Nel caso di una esposizione prolungata i guanti devono possedere le seguenti caratteristiche:

Tempo di permeazione minimo: > 480 minuti

Spessore minimo: 0,7 mm

Nel caso di una esposizione di breve durata (protezione dagli schizzi) i guanti devono possedere le seguenti caratteristiche:

Tempo di permeazione minimo: 30 minuti

Spessore minimo: 0,4 mm

Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.

Protezione degli occhi: occhiali protettivi (EN 166)

Protezione del corpo: indumenti da lavoro

Protezione respiratoria: non richiesto per l'uso normale. Maschera con filtro (Tipo NO-P3) in caso di esposizione prolungata e ventilazione insufficiente.
Se necessario in caso di ventilazione insufficiente, anche a seguito di accadimento di una emergenza, utilizzare un respiratore con dispositivo per la purificazione dell'aria. Al fine di proteggere l'operatore, gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie devono essere della misura adeguata e sottoposti a manutenzione e ad uso corretti.

Pericoli termici: vedere sez. 5

Controllo dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.
Vedere successivo paragrafo 13.

09. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore/unità di misura	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido	Visivo
Colore	azzurro	Visivo
Odore	profumato	Olfattivo
Soglia olfattiva	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
pH	1,5 - 4,5	Strumentale
Punto di fusione/punto di congelamento	-2 °C circa	-----
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 °C circa	-----
Punto di infiammabilità	non infiammabile	-----
Tasso di evaporazione	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	-----
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	-----
Tensione di vapore	2,99 hPa (25 °C) sostanza per test: perossido di idrogeno	-----
Densità di vapore	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Densità relativa/Peso specifico	1,04 - 1,07 ca g/cc	Strumentale
Solubilità	solubile in acqua	-----
Idrosolubilità	totale	-----
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	-----
Temperatura di decomposizione	non pertinente	-----
Viscosità	1,11 mPa.s (20 °C) perossido di idrogeno 35%	-----
Proprietà esplosive	non esplosivo	-----
Proprietà ossidanti	non ossidante	-----
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	-----

9.2 Altre informazioni:

Miscibilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Liposolubilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Conducibilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
VOC (Direttiva 2010/75/UE): -%		

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

Perossido di idrogeno: il prodotto è un forte agente ossidante e reattivo.

Non mescolare con altri coadiuvanti di lavaggio sbiancanti (varecchina, candeggina tradizionale).

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Perossido di idrogeno: Pericolo di decomposizione se esposto al calore.

Quando vengono a contatto con il prodotto impurità, catalizzatori di decomposizione, sostanze incompatibili, sostanze combustibili, possono portare alla decomposizione esotermica ed alla formazione di ossigeno.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Oltre a quanto espressamente indicato non si è a conoscenza che in condizioni diverse da quelle del normale utilizzo si verifichino reazioni pericolose.

Perossido di idrogeno: Rischio di sovrappressione e scoppio a causa della decomposizione in spazi e tubi ristretti. Il rilascio di ossigeno può favorire la combustione. Miscele con materiali organici (ad esempio solventi) possono mostrare proprietà esplosive.

10.4 Condizioni da evitare

Perossido di idrogeno: raggi solari, calore, effetto calore.

10.5 Materiali incompatibili

Perossido di idrogeno: impurità, catalizzatori di decomposizione, metalli, sali metallici, alcali, acido cloridrico, agenti riducenti (rischio di decomposizione.) Sostanze infiammabili (pericolo di incendio). Solventi organici (pericolo di esplosione). Basi, materiali senza rivestimento, acetone.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare fumi irritanti e/o tossici (COx, NOx, NH₃, SOx, HCl).

Perossido di idrogeno: ossigeno

Per decomposizione termica o in caso di incendio libera ossigeno che alimenta la combustione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

ATE(mix) orale = 17,389,8 mg/kg

ATE(mix) inalazione = 186,4 mg/l/4h (vapori)

Effetti acuti:

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione cutanea / irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi danni oculari / irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi irritazioni oculari che possono perdurare per più di 24 ore. - H319

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli:

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non sono presenti sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2 Altre informazioni

Perossido di idrogeno:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi e la cute. Il vapore è irritante per il tratto respiratorio. L'ingestione di questa sostanza può produrre bolle di ossigeno nel sangue (embolismo), causando shock

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: I polmoni possono essere danneggiati dall'inalazione di alte concentrazioni. La sostanza può avere effetto sui capelli, causando decolorazione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Respiro affannoso.

CUTE Corrosivo. Macchie bianche. Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Mal di gola. Dolore addominale. Gonfiore addominale. Nausea. Vomito.

LD50: 1026 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

LC50: 11 mg/l/4h aria (inalazione vapori stimata, ratto)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Perossido di idrogeno:

NOEC: 5 mg/l/96h (*Pimephales promelas*)

NOEC: 1 mg/l/48h (*Daphnia pulex*)

NOEC: 0,63 mg/l/72h (*Skeletonema costatum*)

12.2 Persistenza e degradabilità

Perossido di idrogeno: Prontamente biodegradabile Degr. >99% (28 giorni)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Perossido di idrogeno: log Pow -1,57

12.4 Mobilità nel suolo: n.d.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Perossido di idrogeno: La sostanza non è PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non sono presenti sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono conosciuti altri effetti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Smaltire in conformità alla normativa vigente locale e nazionale.

I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con suolo, corsi d'acqua e fognature.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse. Non impilare le pedane.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008 (CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 Testo Unico sulle norme sulla sicurezza sul lavoro - Titolo IX Sostanze chimiche pericolose - Valutazione del rischio e sorveglianza sanitaria.

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio basso per la sicurezza, irrilevante per la salute" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D. Lgs 152/2006 - Testo Unico sulle norme ambientali e successive modifiche e integrazioni

Regolamento	Cas	Sostanza
Reg. (CE) 428/2009 ex CE 1334/2000 All.1	-	-
Reg. (CE) 273/04 All. I Cat. 1	-	-
Reg. (UE) 1148/2019 All. 1	7722-84-1	Perossido di idrogeno
Reg. (UE) 1148/2019 All. 2	-	-
Reg. (UE) 1258/2013 (modifica Reg (CE) 273/04 All. I Cat. 2)	-	-
Reg. (CE) 273/04 All. I Cat. 3	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 All. XIV	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 Sostanze SVHC	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 All. XVII	-	Miscela (Entry 3)
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 1	-	-
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 2	-	-

15.2 *Valutazione della sicurezza chimica*

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela. Effettuata sulle sostanze:

Perossido di idrogeno: CAS No 7722-84-1

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo citate alla sezione 3 della scheda:

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

H302 = Nocivo se ingerito

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H332 = Nocivo se inalato

H335 = Può irritare le vie respiratorie

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classificazione effettuata per calcolo in base ai dati di tutti i componenti della miscela.

Abbreviazioni e acronimi:

ATE = Stima della Tossicità Acuta

CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

DNEL = Derived No-Effect Level (livello di esposizione al di sotto del quale non si verificano effetti negativi)

PNEC = Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)

PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche)

vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

ADR = Accordo europeo relativo al trasporto delle merci pericolose su strada

LD50 = Dose letale 50%

CL50 = Concentrazione letale 50%

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LTE: Esposizione a lungo termine.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

N.A./N.D.: Not Available-Non disponibile

N.R.: Non rilevante

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
3. Regolamento (CE) 790/2009
4. Regolamento (UE) 453/2010

5. Regolamento (UE) 830/2015
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. ADR Direttiva 2008/68/CE e successivi adeguamenti
13. Testo unico Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 81/2008, All. XXXVIII
14. ECHA Web site <http://echa.europa.eu/web/guest>
15. D. Lgs.105/2015 (Seveso III)
16. Regolamento (UE) 878/2020

Elenco sezioni modificate:

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.